SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

- **TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA -**

PREMESSA

Il **Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201**, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In particolare, quanto alla scelta delle modalità di gestione di un servizio pubblico locale, all'art. 14, comma 3, è prevista la redazione di una specifica relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono meglio decritti nel successivo paragrafo "Normativa di Riferimento".

Il presente documento è, quindi, redatto in adempimento agli obblighi di cui al citato art. 14.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti all'art. 31 del medesimo decreto, la presente relazione è inoltre soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Nerviano, quale ente affidante, nonché oggetto di comunicazione all'ANAC per la pubblicazione sul proprio portale telematico.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole primarie del territorio
Importo dell'affidamento	Euro 69.600,00 al netto dell'IVA, per il periodo dal 01.09.2025 al 31.08.2026 e comunque entro l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026. Se si considera anche l'opzione di proroga ex art. 120, comma 10 d. lgs. 36/2023, il valore globale dell'appalto è pari ad euro 139.200, al netto dell'IVA.
Ente affidante	Comune di Nerviano (MI)
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) d.lgs. 36/2023
Durata dell'affidamento	N. 1 anno, con decorrenza dal 01.09.2025 al 31.08.2026 e comunque entro l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, con opzione di proroga per un periodo massimo di un anno ai sensi dell'art. 120, comma 10, d.lgs. 36/2023 allo scadere del contratto.
Territorio e popolazione interessata dal servizio da affidare:	Il servizio di trasporto scolastico per alunni della scuola primaria viene istituito, a partire dell'anno scolastico 2025/2026, in ragione della riorganizzazione logistica straordinaria del servizio scolastico che si è resa necessaria, d'intesa con l'Istituto Comprensivo Nerviano, a seguito della chiusura del plesso della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di via Diaz per motivi di sicurezza come da ordinanza sindacale n. 64 del 30.04.2025.

	In particolare, a fronte del trasferimento della scuola secondaria di I° grado nel plesso della scuola primaria "Rita Levi Montalcini" di Via Roma: - gli alunni della scuola primaria di Via Roma vengono spostati nel plesso di Sant'Ilario, fatta eccezione per un'interclasse che viene spostata nel plesso della scuola primaria di Via di Vittorio; - gli alunni della scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta" di Sant'Ilario vengono spostati nel plesso della scuola primaria di Garbatola. Per facilitare la frequenza degli alunni della scuola primaria presso le nuove sedi di destinazione, il servizio verrà articolato tramite l'istituzione di due punti di raccolta (l'uno presso il plesso di Via Roma, l'altro presso il plesso della frazione di S. Ilario) al fine di consentire agli alunni di raggiungere le nuove sedi di destinazione scolastica.

Soggetto responsabile della compilazione
Nominativo: Dott.ssa Stefania Parrello
Ente di riferimento: Comune di Nerviano
Area/servizio: Area Servizi alla Persona
Telefono: 0331 438920
Email: stefania.parrello@comune.nerviano.mi.it
Data di redazione: 16.07.2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", approvato dal Consiglio dei ministri il 16 dicembre 2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 e, nel merito, detta una nuova disciplina quadro sui servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In particolare, passando ad un'analisi più specifica della nuova disciplina, si offre, per quanto di interesse, una breve rassegna delle disposizioni del Titolo I (in cui si esplicano i principi generali e l'ambito di applicazione del decreto) e del Titolo III – Capo II dedicato alle "Forme di gestione del servizio pubblico locale":

- Il **titolo I** comprende 4 articoli (1-4) che esplicano i principi base presupposto del decreto. Tali norme riprendono quanto già definito nella legge 118 del 5 agosto 2022 ed hanno respiro generale, definendo i margini della normativa e le definizioni utilizzate nel testo. Nel dettaglio,

- l'**art. 1** definisce l'oggetto del decreto, ossia la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, indicando che il decreto stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti;

- l'art. **2 lett. c)** definisce i "*servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica*": "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*";

- l'**art. 3** definisce i **principi generali del servizio pubblico locale**, specificando che "*i servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità*", che l'"*istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni*" e che "*nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva*";

- Il **titolo III - Capo II,** comprende 7 articoli (14-20) che corrispondono al nucleo centrale del decreto per quanto riguarda la tematica dell'affidamento del servizio pubblico locale.

L'**art. 14, comma I,** individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico tra cui l'ente competente può scegliere, quali:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica

b) affidamento a società mista

c) affidamento a società in house

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

Per la disciplina delle prime tre forme di affidamento previste, la disposizione rinvia, rispettivamente, ai successivi artt. 15, 16 e 17 del decreto.

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto di numerosi elementi su cui fondare una adeguata motivazione. Più in particolare, nell'attività di affidamento del servizio, gli enti locali devono tenere conto delle **caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da affidare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati**. Ai fini delle suddette valutazioni, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022 (**art. 14, comma 2**).

Prima dell'avvio della procedura di affidamento, l'ente locale redige una relazione nella quale sono evidenziate le ragioni della forma di affidamento prescelta (**art. 14, comma 3**).

La medesima relazione è quindi soggetta agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 31 il quale per "*rafforzare la trasparenza e comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" stabilisce che gli stessi debbano essere "*pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione*".

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DI AFFIDAMENTO

Il servizio di trasporto scolastico per alunni della scuola primaria viene istituito, a partire dell'anno scolastico 2025/2026, in ragione della riorganizzazione logistica dei servizi scolastici che si è resa necessaria a seguito della chiusura della scuola secondaria di I° grado "Leonardo da Vinci" per motivi di sicurezza come da ordinanza sindacale n. 64 del 30.04.2025.

L'edificio di Via Diaz, destinato a un importante intervento di riqualificazione, resterà inagibile fino al completamento degli interventi di ristrutturazione programmati, comportando uno spostamento temporaneo sia degli alunni della scuola secondaria di I° grado che di quelli della scuola primaria.

Le valutazioni effettuate dai referenti scolastici incaricati dalla Dirigenza hanno, infatti, restituito all'Amministrazione comunali due ipotesi di riorganizzazione ritenute più funzionali sul piano didattico e maggiormente tutelanti la coesione degli attuali plessi scolastici e la continuità educativa.

Tali ipotesi sono state quindi sottoposte ad approfondimenti da parte dei tecnici comunali con individuazione della soluzione ritenuta praticabile la quale prevede:

- il trasferimento degli alunni della scuola secondaria di I° grado nel plesso della scuola primaria "Rita Levi Montalcini" di Via Roma (adiacente al plesso di Via Diaz);
- il trasferimento degli alunni della scuola primaria di Via Roma nel plesso della scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta" di Sant'Ilario, fatta eccezione per un'interclasse che viene spostata nel plesso della scuola primaria di Via di Vittorio;
- il trasferimento degli alunni della scuola primaria di Sant'Ilario nel plesso della scuola primaria di Garbatola.

Al fine di supportare e facilitare la frequenza degli alunni presso le nuove sedi di destinazione a garanzia del primario diritto allo studio delle fasce più deboli della popolazione scolastica, l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di istituire un servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria, in aggiunta al servizio di trasporto scolastico già attivo per gli alunni della scuola secondaria di I° grado e che proseguirà invariato essendo la nuova sede di svolgimento delle attività scolastica adiacente al plesso oggetto di chiusura.

In particolare, il servizio di nuova istituzione verrà articolato tramite l'individuazione di due punti di raccolta - l'uno presso il plesso di Via Roma, l'altro presso il plesso della frazione di S. Ilario - al fine di consentire agli alunni di raggiungere le nuove sedi di destinazione scolastica.

Il servizio di trasporto scolastico verrà erogato in funzione del calendario scolastico per un periodo massimo di 180 giorni, ed articolato dal lunedì al venerdì in funzione degli orari di ingresso ed uscita comunicati dall'istituto scolastico.

Per il servizio, in attesa di raccogliere le iscrizioni al servizio, si prevedere l'utilizzo di n. 2 mezzi nel punto di raccolta di Via Roma e, a seguire, di n. 1 mezzo nel punto di raccolta di Sant'Ilario. Il numero di mezzi è stato definito in considerazione delle disponibilità di risorse in bilancio e dei numeri attesi di iscritti al servizio.

Il servizio dovrà essere eseguito nella scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti i veicoli adibiti a servizio pubblico e la circolazione sulle strade e aree pubbliche e dovrà essere in regola con le disposizioni che disciplinano il trasporto scolastico di cui al D.M. 31 gennaio 1997 ad oggetto "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e circolare n. 23 dell'11 marzo 1997, nonché D.M. 20 dicembre 1991 n. 448 e s.m.i.

Stante la straordinarietà e temporaneità della situazione venutasi a creare, l'Amministrazione Comunale intende erogare il servizio di trasporto scolastico per gli alunni residenti frequentanti la scuola primaria in forma gratuita, senza onere di contribuzione da parte delle famiglie, essendo stata verificata da parte del servizio competente la sostenibilità economica del servizio da parte dell'ente anche in assenza di compartecipazione[1]. La fruizione del servizio da parte di utenti non residenti sarà invece soggetta a contribuzione secondo le tariffe stabilite dalla Giunta comunale.

Gli aspetti attinenti alle modalità di accesso e fruizione del servizio (ivi incluse priorità e criteri di accesso) saranno normati per il tramite di specifica disposizione regolamentare appositamente adottata dal Consiglio Comunale ad integrazione del Regolamento comunale del servizio di trasporto scolastico esistente, approvato con deliberazione n. 16/C.C. del 25.3.2013.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

[1] Su questo punto si è pronunciata la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (delibera n. 25 del 7 ottobre 2019) che riconoscendo che il trasporto scolastico è un servizio pubblico essenziale a garanzia del primario diritto allo studio ha affermato che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nonché nel rispetto degli equilibri di bilancio e della clausola d'invarianza finanziaria, «possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza», scegliendo «**se erogare gratuitamente il servizio nei confronti delle categorie di utenti più deboli e/o disagiati**», oppure «**definire un piano diversificato di contribuzione delle famiglie beneficiarie del servizio» a seconda della loro situazione economica**. A rafforzamento di questa impostazione, il DL del 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con modifiche nella L. 20 dicembre 2019 n. 159, all'art. 3 comma 2 specifica che "Fermo restando quanto disposto dall'articolo)) 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, **la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla**, purché' sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (4)

Tipologia contrattuale: appalto di servizi.

Durata: il periodo di affidamento decorrerà dal 01/09/2025 fino alla data del 31/08/2026 riservando in capo alla stazione appaltante l'opzione di proroga del servizio ex art. 120, comma 10, d. lgs. 36/2023 per un periodo massimo di ulteriori n. 1 anno, ossia fino al 31/08/2027 in considerazione del risultato complessivo dello svolgimento del servizio stesso, fatte sempre salve eventuali proroghe tecniche di legge.

Procedura: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) d. lgs. 36/2023 operando in modalità telematica attraverso piattaforma di e-procurement Sintel della Regione Lombardia;

Aggiudicazione: secondo il criterio della miglior offerta a seguito di consultazione di più operatori economici e acquisizione di preventivi.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA ORGANIZZATIVA

In merito alle modalità di organizzazione del servizio si evidenzia che la gestione del servizio in appalto risulta la soluzione organizzativa più adeguata ad assicurare con tempestività un servizio rispondente ai principi di qualità, efficienza ed economicità di cui al citato d. lgs. 201/2022.

In particolare, la possibilità di ricorrere alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del d.lgs. 36/2023 stante il costo stimato del servizio, consente di garantire tempi celeri nell'aggiudicazione del servizio adeguati alla situazione straordinaria da fronteggiare.

Si aggiunga che, sebbene non richiesto dalla norma, il Servizio di Pubblica Istruzione strumentalmente alla scelta della modalità organizzativa da percorre, ha ritenuto opportuno effettuare un'indagine di mercato consultando diversi operatori economici operanti nel settore e aventi i requisiti di capacità tecnica al fine di salvaguardare, nell'individuazione del soggetto affidatario, l'economicità del servizio in rapporto alla qualità attesa per l'esecuzione dello stesso.

Dei dati raccolti per il tramite di detta consultazione si è dunque tenuto conto ai fini della determinazione del valore globale d'appalto stimato che, come risultante dalla tabella di sintesi sopra indicata, ammonta ad euro 69.600, al netto dell'IVA, per il periodo dal 01.09.2025 al 31.08.2026, salva la possibilità di prorogare per un'ulteriore annualità alle medesime condizioni economiche.

Da ultimo, si precisa che la preferenza espressa per l'organizzazione del rapporto in termini di appalto e non di concessione di servizio trova fondamento nella necessità di garantire il massimo livello qualitativo del servizio che si sostanzia in prestazioni continuative da svolgere con regolarità e puntualità in favore di alunni minori in obbligo scolastico.

Per quanto sopra, si ritiene che il trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore economico insito nel rapporto concessorio possa maggiormente esporre al rischio di veder sacrificata la qualità del servizio come contropartita alla necessità, per il concessionario, di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione.

Nella specie, sempre nell'ottica di garantire il controllo sulla qualità del servizio, sarà inoltre prevista, analogamente con la positiva esperienza connessa all'attuale contratto di appalto relativo al servizio

di trasporto scolastico per la scuola secondaria di I° grado:

- l'individuazione da parte dell'aggiudicataria di un responsabile del servizio, con reperibilità telefonica, che assolva ad un ruolo di collegamento tra il personale viaggiante e l'amministrazione per eventuali variazioni di servizio e comunicazioni di ogni genere;
- la presenza di un accompagnatore incaricato dalla ditta appaltatrice dei servizi educativi scolastici con il compito di vigilare sul corretto comportamento e sulla sicurezza dei minori trasportati;
- la consegna con cadenza annuale alle famiglie degli studenti di un questionario di indagine statistica avente lo scopo di verificare il livello di soddisfazione dell'utenza in ordine ai principali aspetti del servizio;
- in aggiunta, verrà richiesta la consegna periodica dei dati, anche di bilancio, nelle modalità richieste dall'Ente per adempiere alla normativa di legge.

La Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
Dott.ssa Stefania Parrello

Il presente documento è firmato digitalmente ex art. 21 e ss. del D. Lgs. 82/2005